

→ **Blucerchiati retrocessi** dopo 8 anni di A. Il Palermo del leccese Miccoli passa a Marassi per 2-1
 → **Squadra e tifosi in lacrime** Garrone: «Confermo l'impegno della mia famiglia nella società»

Samp, l'inferno è adesso

Foto Gibireporter/LaPresse



La disperazione del doriano Biabiany. Dopo otto anni i blucerchiati retrocedono in B

SAMPDORIA	1
PALERMO	2

SAMPDORIA: Da Costa, Zauri, Volta, Lucchini (20' pt Gastaldello), Laczko, Guberti, Palombo, Tisone (36' st Poli), Biabiany, Maccarone, Pozzi

PALERMO: Benussi, Cassani, Munoz, Goian, Darmian (32' st Bovo), Liverani (15' st Bacinovic), Migliaccio, Nocerino, Ilicic, Hernandez, Miccoli (9' st Pinilla)

ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo

RETI: nel pt 46' Miccoli; nel st 4' Biabiany, 41' Pinilla

NOTE: ammoniti Darmian, Gastaldello, Bacinovic, Palombo ed Hernandez. Angoli 14-7 per la Sampdoria. Recupero 2' e 4'. Spettatori 24.221 per un incasso pari a circa 221.900 euro lordi.

SIMONE DI STEFANO

GENOVA
sidistef@gmail.com

Ultima foto da Marassi: il pianto di Angelo Palombo, capitano coraggioso che nel 2003 a denti stretti si conquistò la promozione con Novellino, e che ieri a margine dell'ultima definitiva sconfitta, mani giunte a coprire il volto in lacrime, ha recitato la sua preghiera di perdono in un Ferraris vestito a lutto. Con i tifosi che invitavano Garrone ad imitarlo, il cordoglio unanime da Gradinata Sud a Nord. Dopo otto anni la Sampdoria è di nuovo in Serie B, dai preliminari di Champions League al baratro più profondo, da magone in gola. Ecco il suo pomeriggio nero, in parte annunciato, in parte già scritto, la fine di un'annata suicida, culminata nella sconfitta contro un Palermo che non ha fatto sconti. Come ha detto Migliaccio a fine match: «Si deve saper perdere e si deve saper vincere». Hanno saputo vincere i rossanero, senza umiliare. E hanno saputo perdere i blucerchiati, perché alla fine tutti hanno risposto lacrime a lacrime, con una settimana di anticipo sul maledetto 22 maggio della Samp, già retrocessa due volte in quella data, nel '66 e nel '77. C'è chi magari si attaccherà alle "pelate", da quella di Spalletti fatale nel '99 alle ultime di Di Carlo e Cavasin. Certo che no, stavolta è la dirigenza che ci ha messo del suo, e vendere Pazzini a gennaio, dopo aver perso anche Cassano per una pura questione di principio, è stato come tentare il bluff senza il punto in mano. Il cambio di panchina tra Di Car-

lo e Cavasin, stando ai numeri, sembra aver fatto il resto. Con il primo la Doria era quattordicesima, da Cavasin in poi solo una vittoria, proprio quando gli altri hanno iniziato a fare sul serio la Samp ha cominciato ad affondare. «Un'annata davvero pessima, fatta di una serie di errori di cui ci assumiamo le responsabilità. L'unica cosa positiva è che l'impegno della mia famiglia rimarrà lo stesso. Questa è l'occasione per mettere a posto cose che non funzionano, fare pulizia in casa e ricostruire una squadra che possa tornare in A il più presto possibile», il mea culpa di Garrone jr. La Sampdoria si è giocata il grosso nelle ultime tre gare, il pari con il Brescia, e il derby perso con il Genoa hanno tramutato i rimpianti in desolazione. Ieri in molti erano a Marassi già con i fazzoletti in tasca, e la speranza, risultata poi vana, che magari il Palermo avrebbe tolto la gamba. Ma gli uomini di Rossi hanno onorato il campo, aprendo la "danse macabre" al 46' con un destro di Miccoli, felice per il suo Lecce che poco dopo, con Jeda, iniziava a festeggiare la salvezza sulle ceneri del Bari. Poi l'illusorio pari di Biabiany al 50', e a 4' dal termine il devastante contropiede di Pinilla che inabissava anche l'ultima punta di Samp. ♦

Serie B

La Reggina passa a Grosseto Tre punti in chiave playoff

La Reggina ha vinto 1-0 a Grosseto (rete di Bonazzoli al 5' pt) in una gara valida per la 40ª giornata del campionato di B. I padroni di casa hanno chiuso in 9 per le espulsioni di Mora al 43' pt (doppia ammonizione) e Rincon al 42' st (gioco falloso). Oggi AlbinoLefte-Atalanta (ore 20,45).

La nuova classifica: Atalanta* e Siena 74 punti; Novara 67; Varese 65; Reggina 60; Torino 57; Padova 56; Livorno 56; Empoli 55; Pescara 53; Crotone e Vicenza 50; Grosseto e Modena 49; Cittadella 47; Piacenza 46; Ascoli (-7) e Sassuolo 45; AlbinoLefte* 43; Triestina 40; Portogruaro 40; Frosinone 38. (* una partita in meno).